



CHIESA ORTODOSSA RUSSA

Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca

V. Legoyda: "Abbiamo assistito ancora una volta a un flagrante atto di terrorismo da parte degli scismatici contro i credenti della Chiesa ortodossa ucraina canonica"



Servizio di comunicazione del DECR, 17.10.2024. Il 17 ottobre, i sostenitori della "Chiesa ortodossa in Ucraina" hanno sequestrato la cattedrale dell'Arcangelo Michele a Cerkassy durante il secondo attacco alla chiesa, provocando feriti tra i parrochiani e il clero della Chiesa ortodossa ucraina. Il metropolita Feodosij di Cerkassy e Kanev è stato ricoverato in ospedale.

A questo proposito, il capo del Dipartimento sinodale per le relazioni della Chiesa con la società e i mass media, capo ad interim del servizio stampa del Patriarca di Mosca e di tutta la Rus', V.R. Legoyda, ha rilasciato la seguente dichiarazione sul suo canale Telegram:

"Abbiamo assistito ancora una volta a un flagrante atto di terrorismo da parte degli scismatici contro i credenti della Chiesa ortodossa ucraina canonica. A seguito di due attacchi coordinati, la cattedrale dell'Arcangelo Michele a Cerkassy è stata sequestrata; gli estremisti hanno portato a termine il loro piano nonostante i tentativi dei fedeli di difendere la loro chiesa.

Gli obiettivi dei terroristi armati, molti dei quali, come riportato dai giornalisti ucraini, sono pagani, erano fedeli pacifici, tra cui donne, bambini e anziani, che sono stati colpiti.

Le autorità statali hanno permesso agli estremisti di sequestrare la chiesa, come sempre, senza intervenire nel pestaggio dei fedeli. I patroni occidentali dell'Ucraina, come al solito, chiuderanno un occhio su ciò che sta accadendo. Dopotutto, è chiaro che coloro che distruggono l'unità della fede ortodossa per le nazioni della Rus' storica sentono il sostegno dall'estero e godono di completa libertà di azione, mentre condizioni come la libertà di religione vengono trascurate in questo caso.

Preghiamo per coloro che hanno sofferto e che, nonostante tutto, continuano coraggiosamente a professare la loro fede, rimanendo fedeli alla Chiesa di Dio. Crediamo che i numerosi crimini contro i credenti innocenti riceveranno prima o poi il dovuto riconoscimento e la giusta punizione".

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/92361/>